

Sadara avvia impianto MDI in Arabia Saudita

L'unità, la più grande al mondo integrata a monte, apre al paese la possibilità di produrre sistemi poliuretanici.

6 giugno 2017 07:10



Dopo il quarto e ultimo impianto per polietilene, avviato all'inizio di maggio ([leggi articolo](#)), Sadara ha messo in funzione nei giorni scorsi a Jubail, in Arabia Saudita, l'unità per MDI polimerico (PMDI), intermedio destinato alla formulazione di poliuretani.

L'avvio della produzione dei primi lotti commerciali giunge a cinque mesi dal completamento dei lavori sul nuovo impianto, il più grande al mondo per la produzione integrata di PMDI. A Jubail, infatti, vengono prodotti da Sadara acido nitrico, mono nitro benzene, benzene, anilina e cloro, mentre idrogeno e monossido di carbonio vengono sintetizzati nel sito da un'altra società.

"L'avvio dell'impianto PDMI colloca l'Arabia Saudita sulla mappa mondiale dei principali produttori di poliuretani - afferma Ziad Al-Labban, CEO di Sadara -. Questa è davvero una pietra miliare per la nostra società, soprattutto se si considera la natura e la dimensione di questo impianto e quanto velocemente siamo riusciti a completarlo".

Realizzato in joint-venture tra Dow e Saudi Aramco, il complesso chimico Sadara di Jubail comprende 26 impianti petrolchimici per un investimento di oltre 20 miliardi di dollari, tra cui un cracker MFC (Mixed Feed Cracker) da 1,5 milioni di tonnellate annue di etilene e quattro unità per materie plastiche: due per LLDPE/HDPE, una per elastomeri poliolefinici e - ultima ad essere avviata - la linea per polietilene a bassa densità in alta pressione (HP-LDPE).

© Polimerica - Riproduzione riservata